

Gazzetta del Sud 3 Febbraio 2005

Spaccio di cocaina, 5 anni e mezzo col rito abbreviato

Detenzione a scopo di spaccio di cocaina: cinque anni e mezzo di condanna con il rito abbreviato. La pena è stata inflitta ieri a Francesco Giacoppo, panettiere abitante a San Filippo Inferiore, dal giudice delle udienze preliminari Antonino Genovese (pubblico ministero Paola Santangelo).

Giacoppo, ai primi di novembre dello scorso anno, fu fermato con 102 grammi di cocaina dai carabinieri del Comando provinciale. L'uomo venne intercettato da una pattuglia del Reparto operativo mentre percorreva in sella a una Vespa 50 la via Comunale di Camaro. Una veloce perquisizione dopo il riconoscimento personale e d'incanto, avvolti in una busta in cellophane, ecco che saltano fuori dallo scooter 102 grammi di cocaina. Droga che, secondo una stima degli investigatori, avrebbe fruttato sul mercato qualcosa come 25mila euro. A Giacoppo, nella circostanza, vennero anche sequestrati tre telefoni cellulari e denaro contante per oltre duemila euro.

L'attenzione dei militari dell'Arma si trasferì, dopo l'arresto, nel domicilio dei panettiere, trasformato - sottolinearono i carabinieri - in una sorta di bunker dotato di sistema di videosorveglianza. Davanti alla porta di ingresso, infatti, Giacoppo aveva fatto installare una piccola telecamera collegata a un monitor posto all'interno della casa in modo da poter osservare ciò che avveniva in via Libertà di San Filippo Inferiore. Durante la perquisizione saltarono fuori altro denaro e una pistola "scaccia cani". Ieri il processo a Giacoppo e l'aspra condanna con il rito abbreviato.

Francesco Celi

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS